

# 150 anni di sport e passione

*L'Associazione cantonale di ginnastica ha illustrato il programma con cui nel 2019 celebrerà un secolo e mezzo di vita*

di Thomas Schürch

Tenero - Il 2019 sarà un anno speciale per il movimento ginnico. Ricorrerà infatti il compleanno numero 150 dell'Actg, la federazione che comprende sotto il suo cappello, da Chiasso ad Airolo, tutte le trentuno società ticinesi di questa disciplina. Un traguardo importante raggiunto grazie all'impegno costante e alla dedizione di atleti, allenatori, staff, assistenti e volontari. «Siamo la seconda società cantonale per numero di iscritti, dietro al calcio - rileva orgogliosamente il presidente Matteo Quadranti -. È un risultato estremamente importante di cui siamo molto fieri. Collaboriamo nella realizzazione di diversi eventi e proponiamo attività idonee sia per i giovani, sia per i senior. Siamo di fatto una piccola azienda».

La società ha deciso di celebrare la ricorrenza con una serie di eventi, il primo dei quali si terrà il 20 febbraio al Castel Grande di Bellinzona. In questo suggestivo contesto verrà proiettata una retrospettiva allestita dalla Rsi, e ci sarà la possibilità di ammirare lo spettacolo "Il coraggio di amare" di Christian Pezzatti. Durante la serata verrà inoltre presentata la nuova bandiera dell'Actg.

Altra giornata ricca di contenuti è quella in agenda per il 26 maggio, alla pista di ghiaccio di Faido. Qui, i ragazzi avranno l'opportunità di cimentarsi in diverse discipline e di allenarsi con alcune campionesse della Nazionale rossocrociata tra cui Ilaria Kaeslin.

«Cerchiamo di proporre una vasta scelta a 360 gradi, ma vogliamo evitare di inserire un numero eccessivo di giornate, dato che la stagione 2019 prevede già un programma piuttosto carico» illustra Renata Loss Campana, che presiede il comitato ad hoc per i diversi eventi puntuali.



Una festa per tutti sabato a Tenero

TI-PRESS/GIANNAZZI

## Cenni storici

Quella dell'Actg è dunque una storia cominciata da lontano e che ha avuto inizio con due momenti precisi. Il 23 gennaio 1869, data in cui si tenne la prima conferenza dei delegati delle quattro sezioni ticinesi attive all'epoca (Locarno, Bellinzona, Lugano e Chiasso), e il 20 febbraio dello stesso anno, quando le stesse sezioni decisero di accettare lo statuto discusso in precedenza. Con il tempo si sono poi aggiunte le altre 27 so-

cietà, arrivando così al numero attuale.

Il Ticino ha recitato un ruolo importante in questo sport. Nell'élite può vantare otto medaglie olimpiche ottenute da Georges Miez (4 ori), un oro vinto da Melchior Wezel e le partecipazioni ai Giochi di Patrizia Bazzi e Grazia Verzascioni. Inoltre, nella ginnastica di massa si contano svariate partecipazioni sia alle Feste federali che a quelle cantonali. In tempi più recenti un esempio del lavoro svolto è dato dall'organizzazione del Ti-Gym

2'000, ovvero la manifestazione di esibizione non competitiva aperta all'internazionalità. Lo spettacolo, andato in scena tra il 28 giugno e il primo luglio, vide la presenza delle cinque principali piazze ginniche ticinesi.

La volontà odierna «è quella di proseguire su questa strada. Le nostre società resistono e diversi atleti ticinesi costituiscono parte delle selezioni nazionali. Per il futuro mi auguro che non venga mai meno lo spirito sportivo non solo a livello di professionismo ma anche di volonta-

riato. Auspicio inoltre che continui a esserci solidarietà tra l'élite e la massa, che rappresenta una componente importante di questa realtà. E come se fossero parti diverse di una stessa piramide».

Perché un bambino dovrebbe approcciarsi al mondo della ginnastica? «Questo sport deve essere visto come una sfida. Una sfida che fornisce un certo stile di vita e un'organizzazione bene inquadrata che può risultare utile anche in altri ambiti, come quello scolastico».



Per Quadranti e il suo staff, molta carne al fuoco

TI-PRESS/GIANNAZZI

## LA GIORNATA

### 'Un'occasione per celebrare i ragazzi'

Tenero - Uno spazio per consentire ai ginnasti di diverse età, ragazzi e ragazze, di esibirsi davanti a un vasto pubblico, ma anche di fronte a parenti, amici e dirigenti. In altre parole, un momento per mostrare le tecniche e le qualità acquisite nel corso della stagione e parte del proprio repertorio. L'occasione dunque di essere premiati e di vedere così riconosciuti i tanti sforzi fatti e le pesanti fatiche affrontate. È la grande opportunità offer-

ta dall'annuale appuntamento "La giornata del ginnasta" andata in scena sabato al Centro sportivo nazionale per la gioventù di Tenero, evento che anche quest'anno ha richiamato un folto gruppo di spettatori e di appassionati. «Si tratta di una lunga tradizione - spiega Diego Raveglia, direttore operativo Actg -. È una mattinata di festa che consente di celebrare i ginnasti, di attribuire loro i giusti meriti e di riconoscere i risultati che hanno

raggiunto. Vengono premiati sia gli atleti che fanno parte dell'élite sia quelli che rientrano nella massa. Vogliamo che tutti abbiano il giusto spazio».

Nel lungo elenco dei giovani e delle società ritenuti meritevoli di un riconoscimento sono elencate le diverse discipline premiate. Tra queste non ci sono solamente attività ginniche quali la ritmica e l'artistica, ma anche sport di tutt'altro genere come la pallavolo e l'indiaica. T.S.